



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

Prot. 49/W/LP - Ib16

Roma, 6 aprile 2016

Caro Ministro,

come Ti abbiamo rappresentato nell'incontro del 9 marzo scorso, i Comuni necessitano di ricevere indicazioni chiare e tempestive sui comportamenti da tenersi nelle more della revisione del DPCM 159/13 al fine di evitare eventuali contenziosi e l'interruzione dell'erogazione delle prestazioni.

E' altresì indispensabile che la gestione della fase transitoria sia uniforme, chiara e preveda la copertura dei costi in capo ai Comuni per gli eventuali effetti retroattivi delle sentenze sia riguardo alle richieste di restituzione delle compartecipazioni eventualmente pagate dai cittadini, nonché di rimborso per il mancato accesso per prestazioni sociali agevolate.

In prospettiva, inoltre, riteniamo che l'impatto delle sentenze richieda, al fine del mantenimento degli equilibri complessivi e degli obiettivi di equità dello strumento ISEE, una rivalutazione dei meccanismi di calcolo, anche al fine di garantire la sostenibilità per i Comuni nell'erogazione dei servizi ed evitare aumenti compensativi delle compartecipazioni.

Raccogliendo dai territori esperienze ed indicazioni relative a questo primo anno di applicazione del nuovo ISEE, riteniamo che il percorso di revisione del DPCM 159, che ci auspichiamo si attivi a breve e con un forte coinvolgimento dei Comuni, vada collocato inoltre all'interno di una più vasta riflessione sulle regole dell'integrazione socio-sanitaria, sui Livelli Essenziali, prevedendo il recupero dei contenuti della L. 328/00 (in particolare art. 24) e la individuazione di quelli annunciati dalla Legge delega sulla povertà (art. 1 comma 1 lett. B), in corso di approvazione.



È necessario, in particolare, promuovere una sostanziale revisione del sistema di calcolo dell'indicatore almeno relativamente all'ISEE socio-sanitario residenziale, prevedendo una maggiore rilevanza del patrimonio mobiliare e immobiliare e la destinazione diretta ed integrale dell'indennità di accompagnamento e di altri emolumenti destinati all'assistenza e alla cura di soggetti disabili e non autosufficienti al pagamento della quota sociale.

Riteniamo inoltre opportuno definire in modo migliore gli spazi di discrezionalità degli enti erogatori, in particolar modo il concetto di criteri ulteriori di selezione dei beneficiari e la possibilità di definire un nucleo estratto per particolari prestazioni, come nel caso dell'accesso alle graduatorie per l'edilizia residenziale pubblica/ERP.

Data la complessità della situazione rappresentata, Ti chiediamo di attivarTi con la dovuta urgenza per poter offrire una risposta ai Comuni che versano in una situazione di incertezza che non può che ripercuotersi sulle comunità.

Certo di un Tuo positivo riscontro a questa nostra sollecitazione, Ti invio cordiali saluti

Luca Vecchi
Sindaco di Reggio Emilia
Delegato ANCI al Welfare

Piero Fassino
Sindaco di Torino
Presidente ANCI

Ministro Giuliano Poletti
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

p.c. Sottosegretario Claudio De Vincenti
Presidenza del Consiglio dei Ministri

LORO SEDI
